



PROVINCIA DI VICENZA SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243

Uffici: Palazzo Nievo - Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908574 fax: 0444908217

pec: provincia.vicenza@cert.lip-veneto.net

Prot:

96221

Vicenza,

18 DIC. 2012

VIA PEC

Ai Comuni del territorio vicentino
c.a. Responsabile Sportello Unico Attività Produttive
LORO SEDI

Spett.le Sportello Associato di Thiene e altri Comuni
Piazzale V. Brig. Salvo D'Acquisto, 3
36016 THIENE (VI)
thiene.suap@pec.altovicentino.it

Spett.le Sportello Unico per le Imprese
fra i Comuni di Breganze e altri
c/o Comunità Montana dall'Astico al Brenta
Piazza Mazzini, 18
36042 BREGANZE (VI)
cm.dallasticoal Brenta.vi@pecveneto.it

Sportello Unico Agora con sede ad Arcugnano
Piazza Mariano Rumor, 15
36057 ARCUGNANO (VI)
suap.agora.comune.arcugnano.vi@pecveneto.it

OGGETTO: Sportello Unico Attività Produttive. Art. 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160.
Ulteriori Indirizzi per le procedure di formazione della variante urbanistica in
contrasto allo strumento urbanistico generale.

Facendo seguito alle precedenti note prot. 51920 del 10.07.2012 e prot. 86569 del
16.11.2012, si forniscono le seguenti indicazioni.

Considerato che l'art 8 del DPR 160/2010 conferma il carattere eccezionale e
straordinario della procedura di variante urbanistica avente ad oggetto progetti relativi
insediamenti produttivi prevedendo che lo strumento urbanistico deve essere caratterizzato
dalla mancanza di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi o dalla
insufficienza di aree in relazione al progetto presentato, si chiede al responsabile del
procedimento di effettuare tale verifica prima della convocazione della conferenza di servizi
istruttoria e di inviare a questo ufficio una relazione dettagliata in cui dimostri le condizioni di
cui sopra oltre ai motivi di contrasto con lo strumento urbanistico vigente.

L'insufficienza delle aree a destinazione produttiva può emergere sia sotto il profilo
quantitativo (configurandosi una saturazione delle aree esistenti o una loro insufficiente
estensione territoriale o ancora la presenza di norme sulle distanze, sulle altezze, sugli indici
edificatori e comunque sui parametri urbanistico-edilizi in genere, tali da impedire la

Dirigente responsabile: arch. Roberto Bavaresco - tel. 0444/908260

Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni - tel. 0444/908263

Tecnico incaricato: arch. Chiara Zorzan - tel. 0444/908497

realizzazione del progetto), sia, anche in concorso, sotto il profilo qualitativo (ad esempio inidoneità di un'area produttiva ad accogliere un certo tipo di insediamento nocivo per la vicinanza al centro abitato, o, ancora, la necessità, per il tipo di attività, della vicinanza di strutture ferroviarie, autostradali ecc.).

Per aree "disponibili", dal punto di vista urbanistico, ci si deve riferire alla disponibilità effettiva, rientrano quindi in tale nozione anche le aree contenute in piani attuativi approvati e realizzati solo parzialmente.

Compete, inoltre, al Responsabile SUAP l'attivazione delle verifiche in ordine:

- alla conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTRC, PTCP, PAMOB, ecc.);
- alla dimostrazione dell'impraticabilità di soluzioni progettuali alternative, tali da escludere o ridurre il contrasto con gli strumenti urbanistici comunali;
- alla verifica della regolarità/legittimità dell'attività esistente e dei fabbricati esistenti;
- alla stretta commisurazione dell'estensione dell'area interessata dalla variante alle specifiche ed esclusive esigenze produttive prospettate nel progetto;
- alla conformità della documentazione tecnica presentata;
- alla congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie ed alle cessioni per le urbanizzazioni secondarie;
- alla dimostrazione della dotazione minima di standards urbanistici prescritti dalle vigenti norme;
- al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni.

La sussistenza dei presupposti di cui ai punti precedenti deve essere verificata dal responsabile del procedimento antecedentemente alla convocazione della conferenza di servizi istruttoria e deve risultare dalla motivazione della convocazione della conferenza stessa.

Al fine di consentire a questi uffici un'adeguata valutazione della sussistenza dei presupposti per applicare il disposto previsto dall'art 8 del DPR 160/2010 e una verifica degli aspetti ambientali di competenza della Provincia, **si chiede di trasmettere la documentazione inerente le procedure in oggetto precedentemente alla convocazione della Conferenza Istruttoria.**

Tale documentazione, dovrà essere accompagnata da una relazione del responsabile SUAP, in sintonia a quanto sopra evidenziato, che attesti:

- la mancanza o insufficienza di aree a destinazione produttiva;
- i motivi di contrasto con il PRG/PAT-PATI vigente e con il PAT adottato;
- la regolarità/legittimità dell'attività esistente e dei fabbricati esistenti.

Rimanendo a disposizione per ogni delucidazione e chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Roberto José Bavaresco

